



Codice procedura: 4646

Classifica: PA_025_EOL4646

Proponente: Società GREEN CASTRONOVO 2 SRL,

Oggetto: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica “Castronovo – Prizzi”, della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo. Autorizzato con **D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023**, con **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), D.D.G. n. 624 del 20/03/2024** con il quale il Dipartimento Regionale dell’Energia ha autorizzato, ai sensi dell’art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003, Parere della Commissione Tecnica Specialistica **n. 285 del 27 maggio 2025**, per la procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006e ss.mm.ii. e **D.D.G n. 1080 del 01/08/2025**, con il quale si attesta ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., l’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023 e con DDG n.624 del 20/03/2023, l’autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio dell’impianto FER e delle infrastrutture e opere ad esso connesse, comprensive dell’impianto di connessione.

Procedimento: Istanza di Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente	Società GREEN CASTRONOVO 2 SRL
Sede Legale	Via Chiaravalle 7/9 20122 Milano (MI)
Capitale Sociale	€. 10.000,00
Legale Rappresentante	Stefano Marulli
Progettisti	ing. Gianluca Brugnoli
Località del progetto	Castronovo di Sicilia (Palermo)
Data presentazione al dipartimento	Nota n. 76816 del 31/10/2024, perfezionata con nota acquisita al Prot. D.R.A. 30716 del 30/04/2026
Data procedibilità	Prot. DRA n. 0036052 del 18/05/2026
Versamento oneri istruttori	€. 6.000,00 del 27/04/2026
Valore opera	Non ci sono record
Conferenze di servizio	Non ci sono record
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino



Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Pareri	- Provvedimento D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023, con il quale si esprime giudizio positivo di Compatibilità Ambientale (V.I.A.). - D.D.G. n. 624 del 20/03/2024 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Energia ha autorizzato, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003, il progetto in oggetto. - D.A. PAUR 140 del 24/04/2024. - Parere della Commissione Tecnica Specialistica n. 285 del 27 maggio 2025, per la procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006e ss.mm.ii. - D.D.G n. 1080 del 01/08/2025, con il quale si attesta ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., l'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 654/2026 del 26/06/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha disciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 *“Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”* (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4646 - Classifica PA025EOL4646, Proponente: Green Castronovo 2 SRL *“Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto dell'i mpianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica “Castronovo – Prizzi”, della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo. Autorizzato con Decreto VIA D.A. n. 269/GAB*



VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;



VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati il vicepresidente, il segretario, nonché i Coordinatori delle tre Sottocommissioni Ambiente ed Energia, Pianificazione Territoriale e PNRR e Progetti soggetti a Finanziamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23/06/2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n.5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n.1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota 9462/GAB del 14/10/2024 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTA la nota 9733/GAB del 30/10/2024 *“Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa, impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche”*;

VISTA la nota 9922/GAB del 12/11/2024 *“VIA impianti di produzione energia alternativa. Progetti di linea RTN e relative infrastrutture”*;

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26 commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118”*;

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – *“Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della regione Siciliana”*;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA le sentenze n. 647-648/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicate il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana rese nei procedimenti iscritti ai n.912-913 dell'anno 2022;

VISTO il Decreto Legislativo 26 novembre 2025, n. 178 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”*;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARTA al n. 30716 del 30.04.2026, con la quale il legale rappresentante della Società GREEN CASTRONOVO 2 SRL ha chiesto l'attivazione di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tramite la quale si dichiara che: - *Le varianti previste nel progetto proposto, legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali del progetto*

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4646 - Classifica PA025EOL4646, Proponente: Green Castronovo 2 SRL *“Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica “Castronovo – Prizzi”, della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo. Autorizzato con Decreto VIA D.A. n. 269/GAB*



originario già autorizzato che non comportano impatti ambientali significativi e negativi Modifiche da attuare in relazione al “Progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica “Castronovo - Prizzi”, della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo”. Per tale progetto **la Regione Sicilia ha rilasciato** alla società Green Castronovo 2 Srl con DDG n.624 del 20/03/2024, **l'autorizzazione unica** per la costruzione e l'esercizio dell'impianto FER e delle infrastrutture e opere ad esso connesse, comprensive dell'impianto di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Prizzi e Castronovo di Sicilia (PA) e con **DDG 1080 del 01/08/2025 il Provvedimento di Ottemperanza**. Tale progetto si colloca all'interno dell'iniziativa di connessione alla RTN di più impianti di produzione energia da FER, ubicati nella Provincia Regionale di Palermo – Regione Sicilia. Le modifiche da attuarsi al progetto derivano dalla necessità dei produttori di poter iniziare l'immissione in rete dell'energia prodotta quanto prima. Dovendo tali impianti connettersi alla RTN tramite la nuova SE 150 kV “SE Castronovo 150”, nelle more della costruzione di detta opera principale, è stata prevista una connessione provvisoria alla linea RTN a 150 kV “CP Castronovo – SE Vicari” che comporta, a differenza del progetto autorizzato, la realizzazione del sostegno di transizione aereo-cavo da inserire sul raccordo nord 150 kV “SE Castronovo 150 – SE Vicari”. Dopodiché è previsto un tratto di cavidotto AT interrato che si svilupperà in direzione della futura sottostazione utente CU 150 kV denominata “Castronovo” e che sfrutterà in parte il tracciato già autorizzato del futuro elettrodotto interrato AT. La parte di cavidotto AT interrato differente dal tracciato autorizzato verrà smantellata in seguito al completamento delle opere definitive.

VISTA la nota prot. DRA n. 36052 del 18/05/2026 con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha comunicato che la Società GREEN CASTRONOVO 2 S.r.l. ha presentato, con istanza acquisita al prot. DRA n. 30716 del 30/04/2026, richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le modifiche al progetto dell'impianto eolico denominato “Castronovo – Prizzi”, della potenza complessiva di 29,9 MW, già autorizzato con D.A. n. 140/GAB del 24/04/2024, comunicando altresì, a seguito della verifica di completezza della documentazione e della regolarità degli oneri istruttori, l'avvenuta pubblicazione degli atti sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali (Codice Procedura n. 4646), con contestuale trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere di competenza e avvio del procedimento amministrativo.

VISTA la nota prot. n. 118480 del 17/06/2026 (prot. DRA n. 48139 del 19/06/2026), del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, con la quale si comunica che, relativamente al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Castronovo–Prizzi”, le aree interessate dalla realizzazione del parco eolico, comprendenti le superfici destinate all'installazione degli aerogeneratori, alle opere di rete e alla viabilità di servizio, determinano sottrazione di superficie agricola. - Con la medesima nota, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.P.R.S. n. 26 del 10/10/2017, viene richiesto che sia prodotta apposita perizia asseverata, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dalla/e ditta/e intestataria/e dei fondi, attestante l'indicazione dell'attuale uso del suolo delle particelle interessate e l'eventuale percezione, negli ultimi cinque anni, di contributi pubblici. - La documentazione richiesta risulta necessaria ai fini del completamento dell'istruttoria e dell'espressione del parere di competenza nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.

VISTA la nota della Città Metropolitana di Palermo prot. n. 41878 del 17/06/2026, acquisita al prot. DRA n. 47193 del 17/06/2026, con la quale si trasmettono osservazioni nell'ambito del procedimento di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, relativo al progetto per l'impianto eolico “Castronovo–Prizzi”, della potenza complessiva di 29,9 MW, proposto dalla Società Green Castronovo 2 S.r.l., da realizzarsi nei Comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi (PA).



Con la suddetta nota l'Ente rappresenta di aver preso atto della comunicazione dell'Autorità competente (prot. DRA n. 36052 del 18/05/2026) relativa all'avvio della procedura di valutazione preliminare per modifiche all'impianto già autorizzato nell'ambito del P.A.U.R. di cui al D.A. n. 140/GAB del 24/04/2024, nonché della documentazione pubblicata sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS".

La Città Metropolitana richiama inoltre il precedente parere favorevole reso in sede di VIA e dà atto dell'avvenuta autorizzazione unica (DDG n. 624 del 20/03/2024) e del provvedimento di ottemperanza (DDG n. 1080 del 01/08/2025).

In esito alla richiesta di contributi istruttori, sono stati acquisiti i pareri interni delle strutture competenti, tra cui:

- parere favorevole con condizioni della Direzione Viabilità, con prescrizioni relative all'accesso al sito, alla gestione dei transiti eccezionali e agli interventi su infrastrutture stradali;
- riscontro della Direzione Ragioneria Generale, che ha escluso interferenze con interventi del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026–2028;
- indicazioni dell'Ufficio Rifiuti, che prescrive la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 e della normativa vigente.

Dalla documentazione complessivamente acquisita **non emergono elementi ostativi alle modifiche progettuali proposte, ferme restando le condizioni e prescrizioni espresse dagli uffici competenti.**

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana che qui si devono intendere integralmente richiamati e trascritti;

Descrizione	Nome
01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	RS04IST0001A0.pdf
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	RS04ROI0001A0.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS04GIS0001A0.zip
ELENCO ELABORATI	RS04EET0001A0.pdf
RELAZIONE TECNICA	RS04REL0001A0.pdf
INQUADRAMENTO DI CONFRONTO	RS04AEG0001A0.pdf
LETTERA CONNESSIONE PROVVISORIA TERNA	RS04ADD0001A0.pdf
LETTERA INCARICO PROGETTISTA	RS04ADD0002A0.pdf
ELENCO PROGETTISTI	RS04ADD0003A0.pdf

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4646 - Classifica PA025EOL4646, Proponente: Green Castronovo 2 SRL "Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "Castronovo – Prizzi", della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo. Autorizzato con Decreto VIA D.A. n. 269/GAB



VISTO il provvedimento **D.A. n. 269/GAB** del 27/07/2023, tramite il quale si è espresso **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla Valutazione di incidenza Ambientale per il "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "Castronovo – Prizzi", della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo", Classifica PA_025_EOL1126, Codice Procedura 1126, proposto dalla Società Green Castronovo 2 Srl, sede legale in Palermo alla via Enzo ed Elvira Sellerio n. 34, P.IVA – C.F. 06876840825, tel. +39 0586897791, email: tlc@trusendi.it, pec: castronovo2@legalmail.it a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni ambientali allegate allo stesso.

VISTO il provvedimento **PAUR D.A. n.140 del 24/04/2024** per la realizzazione dell' "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "Castronovo – Prizzi", della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo", proposto dalla Società Green Castronovo 2 S.r.l.

VISTO il Parere della Commissione Tecnica Specialistica **n. 285 del 27 maggio 2025**, per la procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) reso con D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023, per "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Castronovo Prizzi", composto da 5 aerogeneratori della potenza complessiva di 29,9mw, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e trascritto;

VISTO il **D.D.G n. 1080 del 01/08/2025**, con il quale si attesta ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., l'ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante operam, contenute nel provvedimento D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023, per il progetto dell'Impianto per la produzione di energia elettrica da potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo, proposto dalla Società Green Castronovo 2 Srl, con sede legale in via Chiaravalle nn.7/9, Milano (P.IVA/C.F. 06876840825 - pec: castronovo2@legalmail.it).

LETTA la documentazione prodotta dal proponente ed in particolare la Relazione Tecnica (elaborato. - RS04REL0001A0.pdf).

CONSIDERATO che la procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alle modifiche progettuali da apportare al progetto denominato "Castronovo – Prizzi", concerne la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei Comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi (PA);

CONSIDERATO che il progetto originario è stato autorizzato dalla Regione Siciliana con D.D.G. n. 624 del 20/03/2024, recante Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto FER e delle relative opere e infrastrutture connesse, comprensive dell'impianto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), da realizzarsi nei Comuni di Prizzi e Castronovo di Sicilia (PA), ed è stato successivamente oggetto di Provvedimento di Ottemperanza rilasciato con D.D.G. n. 1080 del 01/08/2025;

CONSIDERATO che le modifiche proposte sono qualificate dal Proponente come adeguamenti tecnici, estensioni e varianti non sostanziali rispetto al progetto autorizzato e sono finalizzate a consentire l'anticipata immissione in rete dell'energia prodotta dagli impianti FER interessati dall'iniziativa di connessione alla RTN, nell'ambito del più ampio sistema di connessione di impianti da fonti rinnovabili ubicati nella provincia di Palermo;

CONSIDERATO che, nelle more della realizzazione della nuova Stazione Elettrica RTN a 150 kV denominata "SE Castronovo 150", prevista dal progetto autorizzato quale opera principale di connessione, il Proponente



prevede la realizzazione di una soluzione di connessione provvisoria alla linea RTN a 150 kV “CP Castronovo – SE Vicari”;

CONSIDERATO che tale soluzione comporta la realizzazione di un sostegno di transizione aereo-cavo da inserire sul raccordo nord a 150 kV “SE Castronovo 150 – SE Vicari”, nonché di un tratto di cavidotto AT interrato diretto verso la futura sottostazione utente a 150 kV denominata “Castronovo”, sviluppato in parte lungo il tracciato già autorizzato del futuro elettrodotto interrato AT e, per una porzione limitata, lungo un tracciato differente;

CONSIDERATO altresì che il tratto di cavidotto AT interrato realizzato in variante rispetto al tracciato autorizzato è previsto esclusivamente per esigenze transitorie di connessione e sarà integralmente dismesso e ripristinato al completamento delle opere definitive di connessione alla RTN.

CONSIDERATO che il Proponente nella Relazione Tecnica rappresenta in particolare che:

- (...) le modifiche da attuare sono relative al - “Progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica “Castronovo - Prizzi”, della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo”. Per tale progetto la Regione Sicilia ha rilasciato alla società Green Castronovo 2 Srl con **DDG n.624 del 20/03/2023**, l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto FER e delle infrastrutture e opere ad esso connesse, comprensive dell'impianto di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Prizzi e Castronovo di Sicilia (PA) e con **DDG 1080 del 01/08/2025** il Provvedimento di Ottemperanza.
- Tale progetto si colloca all'interno dell'iniziativa di connessione alla RTN di più impianti di produzione energia da FER, ubicati nella Provincia Regionale di Palermo – Regione Sicilia. Questi impianti hanno ottenuto da Terna le seguenti STMG inerenti alle modalità di collegamento alla RTN: • Codice Pratica 04026993 – società Green Castronovo Srl; • Codice Pratica 201800185 - società Green Castronovo 2 Srl; • Codice Pratica 201901509 - società Sunville Srl; • Codice Pratica 202000297 - società Fresnel Srl.
- Le summenzionate società sono congiuntamente definite nel seguito anche come “Produttori”. Alla data di emissione del presente documento, gli altri impianti che risultano autorizzati sono: • Sunville Srl, per cui la Regione Siciliana ha rilasciato con DDG n. 237 del 17/01/2023 l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto FER e delle infrastrutture e opere ad esso connesse, comprensive dell'impianto di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Lercara Friddi e Castronovo di Sicilia (PA); • Fresnel Srl, per cui la Regione Siciliana ha rilasciato con DRS n. 1989 del 30/8/2024 l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto FER e delle infrastrutture e opere ad esso connesse, comprensive dell'impianto di connessione, da realizzarsi nei Comuni di Lercara Friddi e Castronovo di Sicilia (PA).
- Per la realizzazione delle suddette connessioni è prevista la realizzazione di una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 kV denominata “SE Castronovo 150”, da inserire in entra – esce sulla linea RTN a 150 kV “CP Castronovo – SE Vicari”, comprensiva dello stallo a 150 kV dedicato alla connessione dell'impianto di generazione dei Produttori.
- Le modifiche da attuarsi al progetto derivano dalla necessità dei produttori Green Castronovo 2 Srl e Sunville Srl, già muniti di autorizzazione, di poter iniziare l'immissione in rete dell'energia prodotta quanto prima. Dovendo tali impianti connettersi alla RTN tramite la nuova SE 150 kV “SE Castronovo 150”, nelle more della costruzione di detta opera principale, è stata prevista una connessione provvisoria alla linea RTN a 150 kV “CP Castronovo – SE Vicari” che comporta, a differenza del progetto autorizzato, la realizzazione di un sostegno aggiuntivo di transizione aereo-cavo da inserire sul raccordo nord 150 kV “SE Castronovo 150 – SE Vicari” già autorizzato. Dopodiché è previsto un tratto di cavidotto interrato provvisorio che si svilupperà in direzione della futura sottostazione utente CU 150 kV denominata “Castronovo” e che



sfrutterà in parte il tracciato già autorizzato del futuro elettrodotto interrato AT. La parte di cavidotto AT provvisorio, differente dal tracciato autorizzato, verrà smantellata in seguito al completamento delle opere definitive.

CONSIDERATO che il Proponente per maggiori dettagli rimanda alla lettera di conferma di connessione provvisoria ricevuta da Terna in data 23/12/2025 ed allegata alla presente procedura.

CONSIDERATO che dalla consultazione di tale lettera emerge che Terna S.p.A. con nota di conferma del 23/12/2025, in riferimento al Codice Pratica 201800185 per la connessione alla RTN dell'impianto eolico da 29,9 MW nel Comune di Castronovo di Sicilia (PA), ha comunicato la disponibilità ad accogliere la richiesta di connessione provvisoria mediante inserimento in derivazione rigida a T sulla linea RTN 150 kV "Castronovo CP – Vicari SE", subordinatamente a specifiche condizioni tecniche, gestionali e di esercizio;

CONSIDERATO che la suddetta comunicazione evidenzia che la soluzione di connessione provvisoria comporta limitazioni di esercizio e di immissione in rete dell'impianto, possibili ordini di riduzione o disconnessione della produzione, nonché l'assunzione da parte del produttore di tutti gli oneri, rischi e responsabilità connessi alla configurazione provvisoria, incluse condizioni di sicurezza di rete, telecontrollo, servizi di rete e future disconnessioni per il passaggio allo schema definitivo;

CONSIDERATO altresì che la connessione provvisoria è subordinata alla stipula di specifici accordi con altri soggetti produttori, alla sottoscrizione di regolamento di esercizio, alla realizzazione di opere tecniche concordate con Terna, nonché all'obbligo di accettazione di limitazioni operative, teledistacco, manleve e disconnessioni temporanee o definitive funzionali alla realizzazione della connessione definitiva;

VALUTATO che la comunicazione di Terna conferma la possibilità di attivazione anticipata dell'impianto mediante soluzione provvisoria alla RTN, in coerenza con quanto rappresentato dal Proponente circa la necessità di avviare l'immissione in rete nelle more della realizzazione della connessione definitiva alla nuova SE 150 kV "Castronovo 150", attraverso un collegamento temporaneo alla linea 150 kV "CP Castronovo – SE Vicari", comportante la realizzazione di opere provvisorie (tra cui un sostegno aggiuntivo di transizione e un tratto di cavidotto interrato provvisorio), destinate ad essere dismesse a seguito dell'entrata in esercizio delle opere definitive.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia:

- *Il progetto autorizzato ricade tra i progetti elencati nell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006, punto 2 "industria energetica ed estrattiva", lettera b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore 1 MW".*
- *Secondo quanto disposto dall'art.6 comma 9bis del D.Lgs. 152/2006, "Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9" il quale prevede che "per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare".*
- *Ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, si propongono le seguenti modifiche al progetto autorizzato:*
 - *inserimento di un nuovo sostegno di transizione aereo-cavo sul raccordo nord 150 kV "SE Castronovo 150 – SE Vicari" autorizzato;*
 - *realizzazione di un tratto di cavidotto interrato che a partire dal nuovo sostegno di transizione aereocavo sul raccordo nord 150 kV "Castronovo 150 – Vicari" conetterà la futura sottostazione utente. Il cavidotto verrà dismesso in seguito alla realizzazione delle opere di connessione definitive.*



- *ottimizzazione della predisposizione delle opere elettromeccaniche della sottostazione con scambio di assegnazione tra lo stallo comune e il produttore Green Castronovo 2 srl. Questa modifica si svilupperà all'interno del perimetro autorizzato della sottostazione utente CU 150 kV Castronovo; pertanto, di seguito non se ne approfondirà lo studio delle motivazioni tecnico-funzionali.*

CONSIDERATO che nella Relazione Tecnica si riporta la descrizione progetto autorizzato, per cui si evidenzia:

- *Il progetto autorizzato prevede la connessione dell'impianto (...) alla Rete Elettrica Nazionale mediante la realizzazione di una sottostazione utente MT/AT denominata "CU 150 kV Castronovo" da collegare con cavidotto AT 150 kV interrato ad una nuova stazione elettrica RTN di smistamento a 150 kV denominata "SE Castronovo 150", a sua volta, da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 150 kV "CP Castronovo – SE Vicari".*
- I raccordi autorizzati sono realizzati tramite una linea aerea a semplice terna a 150 kV, della lunghezza di circa 1,5 km e sono costituiti ciascuno da 5 nuovi sostegni compresi i pali gatto ubicati nella nuova SE RTN. I sostegni saranno del tipo tronco – piramidale a semplice terna di varie altezze a seconda delle caratteristiche altimetriche del terreno. Ciascuna fase elettrica sarà costituita da un conduttore di energia costituito da una corda di alluminio-zirconio e da un'anima realizzata da leghe di ferro-nichel rivestite da alluminio, della sezione complessiva di 306,90 mm², con un diametro complessiva di 22,75 mm. Gli elettrodotti saranno equipaggiati con una corda di guardia del tipo a fibre ottiche incorporate, avente un diametro di 17,9 mm.

CONSIDERATO che nella Relazione Tecnica si allega la seguente immagine raffigurante la parte relativa alle opere di connessione del progetto autorizzato.

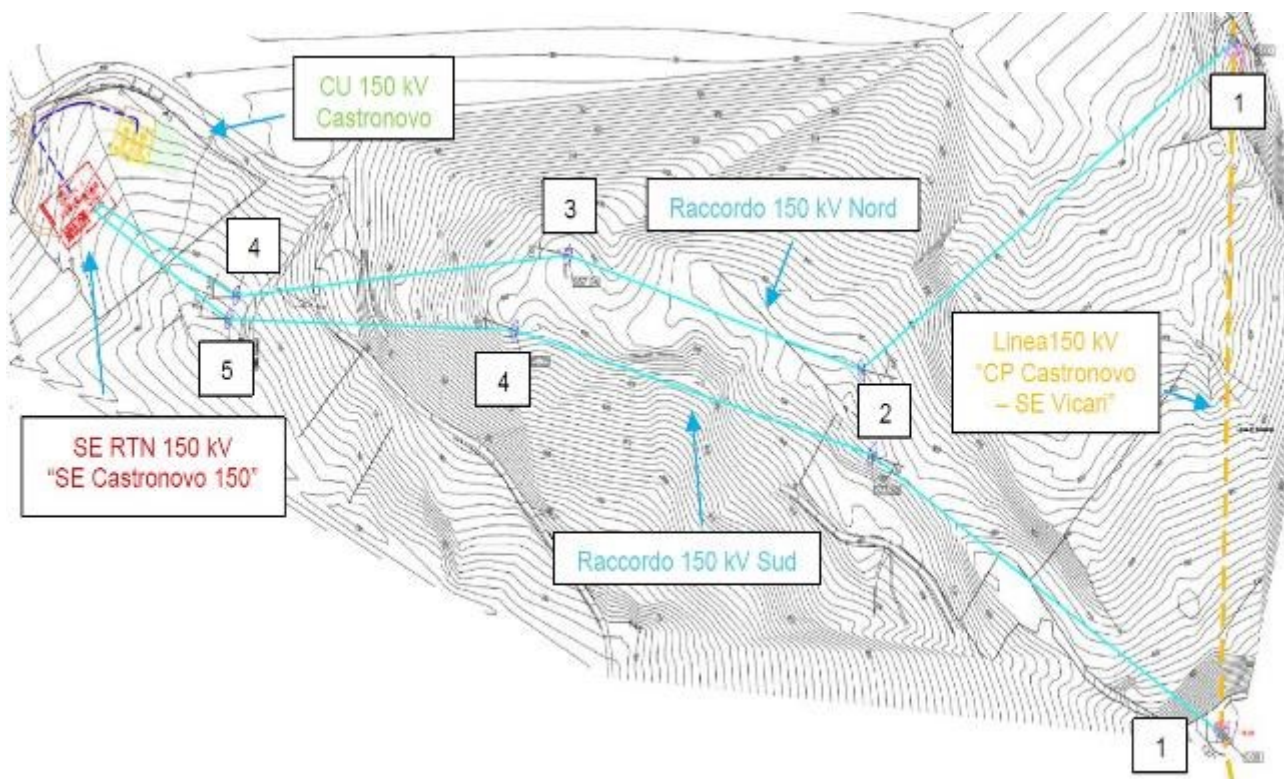




Figura 1 – Tav. V-35 Rev.02 Planimetria raccordi 150 kV

Raccordo 150 kV Nord		
Nome sostegno	Tipo di sostegno	Altezza sostegno
1	Edt	24
2	C	27
3	C	33
4	C	33

Tabella 1 – Specifiche raccordo 150 kV Nord

Raccordo 150 kV Sud		
Nome sostegno	Tipo di sostegno	Altezza sostegno
1	Edt	24
2	C	27
4	C	27
5	C	21

Tabella 2 – Specifiche raccordo 150 kV Sud

RILEVATO che nella relazione tecnica (pag. 4) è presente un riferimento al progetto di connessione dell'impianto fotovoltaico denominato "Friddicelli" alla Rete Elettrica Nazionale, non coerente con l'oggetto del procedimento in esame, relativo all'impianto eolico "Castronovo-Prizzi";

RILEVATO che, dall'esame complessivo del documento, tale incongruenza risulta riconducibile a un mero errore materiale di refuso, in quanto il contenuto tecnico e descrittivo della relazione è chiaramente riferito al progetto oggetto della presente procedura;

VALUTATO che il suddetto refuso non incide sulla comprensione dell'intervento né sulla corretta valutazione tecnica dello stesso, e può pertanto essere considerato irrilevante ai fini istruttori.

CONSIDERATO che nella relazione tecnica si riporta la descrizione variante proposta nell'ambito della realizzazione dell'impianto eolico denominato "Castronovo – Prizzi", per la quale si evidenzia:

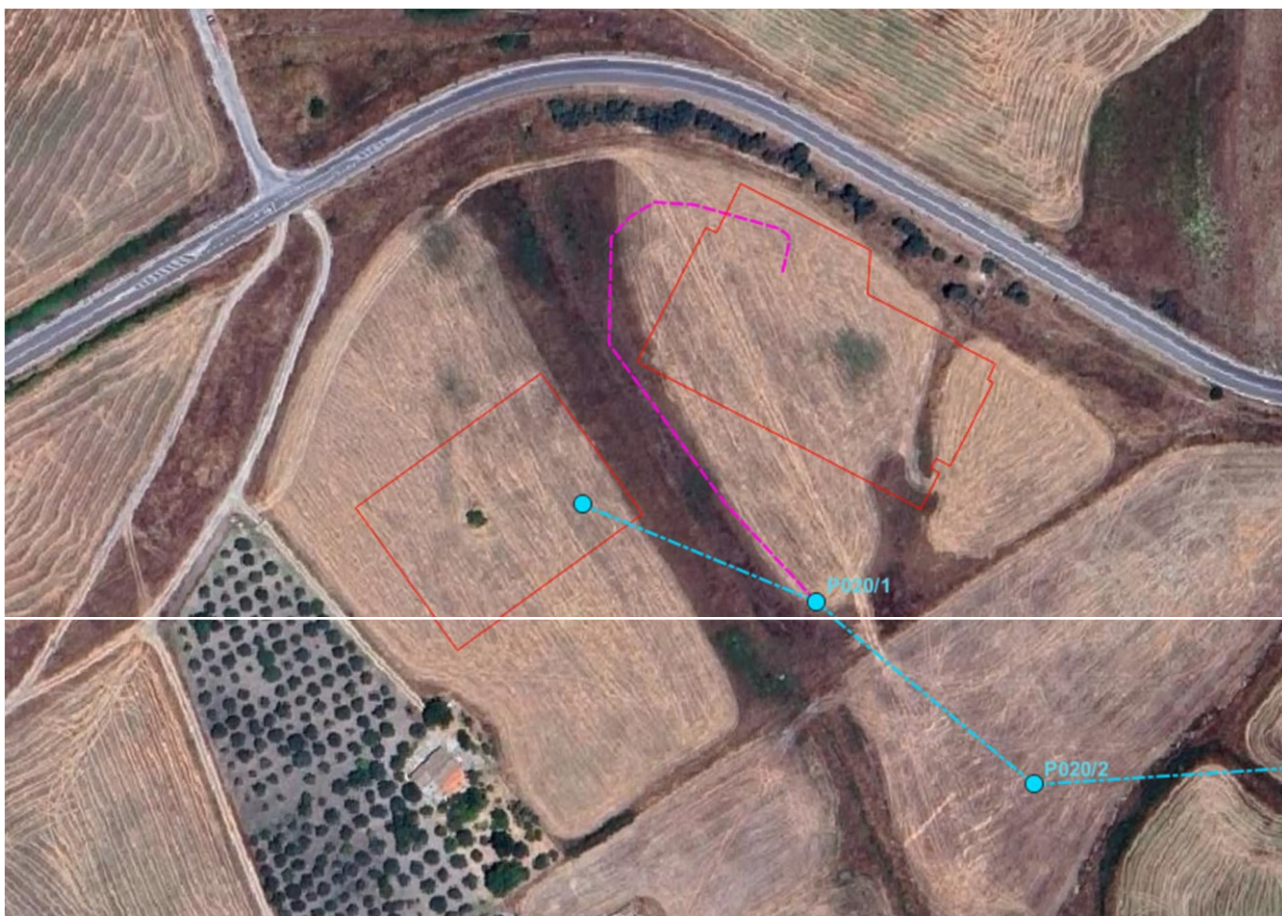
- La variante al progetto autorizzato propone una connessione provvisoria della sottostazione utente MT/AT "CU 150 kV Castronovo" alla Rete di Trasmissione Nazionale, nelle more della costruzione della nuova SE 150 kV Castronovo 150 da parte di Terna.
- Per realizzare la connessione provvisoria è condizione essenziale che si proceda alla realizzazione di uno dei raccordi 150 kV alla linea esistente, che verrà ad essa connesso in modalità T rigido, creando quindi un elettrodotto a tre estremi CP Castronovo – CU Castronovo – SE Vicari.
- In particolare, per consentire la connessione provvisoria verrà realizzato in questa fase il raccordo Nord.
- Si prevede dunque di inserire un nuovo sostegno di transizione aereo-cavo di tipo E* tra il palo gatto in SE RTN 150 kV Castronovo e il sostegno 4 del raccordo Nord (progetto autorizzato). Al sostegno di transizione aereo-cavo verrà connessa, mediante un cavidotto interrato AT 150 kV, la CU 150 kV Castronovo.
- A differenza del tracciato autorizzato, il nuovo sostegno P020/I crea ora un minimo di angolo nella tratta finale del raccordo. Questa lieve modifica è necessaria per sfruttare al meglio l'altimetria e la morfologia del terreno al fine di agevolare la transizione aereo-cavo.

CONSIDERATO che al fine di fornire un più efficace inquadramento territoriale delle opere oggetto di variante e una più immediata rappresentazione del progetto di connessione provvisoria il Proponente ha allegato apposito elaborato cartografico su base ortofotografica recante la localizzazione delle modifiche progettuali proposte:

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4646 - Classifica PA025EOL4646, Proponente: Green Castronovo 2 SRL "Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "Castronovo – Prizzi", della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo. Autorizzato con Decreto VIA D.A. n. 269/GAB



Progetto di connessione provvisoria proposto





Dettaglio su palo di transizione aereo-cavo e cavidotto AT

Raccordo 150 kV SE Castronovo – SE Vicari		
Nome sostegno	Tipo di sostegno	Altezza sostegno
P020/5	EB	27
P020/4	C	27
P020/3	C	33
P020/2	E	24
P020/1	E*	18

Tabella 3 – Specifiche raccordo 150 kV CP Castronovo – SE Vicari

Cavidotto AT 150 kV		
Tipologia	Sezione (mm ²)	Lunghezza (m)
Alluminio XLPE	1.600	200

Tabella 4 – Specifiche cavidotto AT 150 kV

CONSIDERATO che nella relazione tecnica si evidenzia:

In questa fase esecutiva, la definizione dell'altezza e delle tipologie di sostegno è stata ricavata sulla base di un rilievo topografico di dettaglio, eseguito per garantire il rispetto dei franchi di progetto, dei franchi di legge e per ottimizzare nel complesso, attraverso lievi modifiche, il tracciato del raccordo Nord autorizzato.

Con riferimento al cavidotto provvisorio AT, questo seguirà per i primi metri il tracciato autorizzato per il cavidotto AT di connessione tra la CU 150 kV Castronovo e la nuova SE 150 kV Castronovo 150, successivamente proseguirà in direzione sud – ovest fino a raggiungere il palo di transizione aereo-cavo.

Una volta completata la costruzione della futura stazione RTN e del raccordo Sud, il cavidotto AT provvisorio verrà dismesso e smantellato dallo scavo. Al contrario il sostegno di transizione aereo-cavo di tipo E non verrà dismesso e diventerà parte integrante della connessione definitiva degli impianti di generazione dei Produttori alla RTN.*

Con riferimento a quest'ultimo punto, si evidenzia che la campata tra il palo gatto in SE 150 kV Castronovo 150 e il sostegno di transizione aereo-cavo verrà tesata una volta realizzata la futura SE RTN 150 kV "Castronovo".

CONSIDERATO che, con riferimento alla descrizione e alle caratteristiche tecniche delle opere autorizzate, si rappresenta quanto segue:

- Opere RTN

I procedimenti autorizzativi unici ottenuti dai Produttori includono le seguenti opere, di competenza Terna, in quanto opere RTN:

- Nuova stazione di smistamento della RTN a 150 kV, denominata "SE Castronovo 150"

La nuova SE, da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 150 kV "CP Castronovo – SE Vicari", sarà composta da una singola sezione a 150 kV, del tipo unificato TERNA con isolamento in aria, che sarà costituita da:

- No.1 sistema a singola sbarra composto da 4 passi sbarra;*
- No.2 stalli linea aerea per entra-esce su esistente elettrodotto CP Castronovo – SE Vicari;*
- No.1 stallo disponibile per future connessioni o opere di rete;*
- No.1 stallo linea in cavo per la connessione degli impianti dei Produttori.*

- Raccordo 150 kV CP Castronovo – SE Castronovo 150

Il raccordo 150 kV CP Castronovo – SE Castronovo 150 avrà una lunghezza planimetrica di circa 1,5 km e sarà formato da 4 nuovi sostegni, escluso il palo gatto presente in SE Castronovo 150. L'elettrodotto è progettato con conduttore singolo in ZTAL/ZTACIR ø22,75 mm. L'elettrodotto sarà inoltre equipaggiato con una corda di guardia destinata, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche



atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni: il diametro complessivo dell'OPGW sarà di 17,9 mm.

- Raccordo 150 kV SE Castronovo 150 – SE Vicari

Il raccordo 150 kV SE Castronovo 150 – SE Vicari avrà una lunghezza planimetrica di circa 1,6 km e sarà formato da 4 nuovi sostegni, escluso il palo gatto presente in SE Castronovo 150. L'elettrodotto sarà progettato con conduttore singolo in ZTAL/ZTACIR $\phi 22,75$ mm. L'elettrodotto sarà inoltre equipaggiato con una corda di guardia destinata, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni: il diametro complessivo dell'OPGW sarà di 17,9 mm.

- Opere di utenza

I procedimenti autorizzativi unici ottenuti dai Produttori includono le seguenti opere, di competenza dei Produttori stessi, in quanto opere di utenza per la connessione:

- 4.2.1 Sottostazione utente

La sottostazione utente comprende le opere comuni a tutti gli utenti, oltre che gli stalli per la trasformazione AT/MT di ciascuna iniziativa. Pertanto, l'opera nel suo complesso sarà composta da una singola sezione a 150 kV con isolamento in aria, che sarà costituita da:

- No.1 sistema a singola sbarra composto da 7 passi sbarra;
- No.1 stallo arrivo linea in cavo per la connessione alla SE RTN;
- No.1 stallo trasformatore AT/MT della società Green Castronovo Srl;
- No.1 stallo trasformatore AT/MT della società Green Castronovo 2 Srl;
- No.1 stallo trasformatore AT/MT della società Sunville Srl;
- No.1 stallo trasformatore AT/MT della società Fresnel Srl.

La sottostazione utente, nel suo complesso, sarà denominata "CU 150 kV Castronovo".

- Cavidotto AT

Per la connessione della CU 150 kV Castronovo alla RTN verrà realizzata una connessione mediante un cavo AT interrato della lunghezza prevista di circa 200 m. Con tale cavo, tutti gli impianti si conatteranno alla sezione 150 kV della SE 150 kV RTN Castronovo 150, ove sarà messo a loro disposizione uno stallo 150 kV. Ciascuna fase del cavo AT sarà costituita da un conduttore in alluminio compatto di sezione pari a 1.600 mm², con isolamento in polietilene reticolato (XLPE).

CONSIDERATO che con riferimento alle modifiche progettuali oggetto dalla Variante Non Sostanziale, si rappresenta quanto segue:

Le modifiche progettuali da applicare sono conseguenti alla necessità di collegare **provvisoriamente**, mediante derivazione in "T-rigido", la nuova sottostazione utente CU 150 kV "Castronovo" alla linea 150 kV esistente "CP Castronovo – SE Vicari". Tale collegamento consentirà agli impianti di poter entrare in esercizio senza attendere la costruzione ed il collaudo della stazione elettrica RTN "Castronovo 150", una volta realizzati e a valle della stipula di idoneo regolamento di esercizio con Terna. Tutte le opere provvisorie saranno realizzate all'esterno della particella catastale individuata per la stazione elettrica RTN "Castronovo 150" (Foglio 25 Mappale 323 del Comune di Castronovo di Sicilia), su terreni in disponibilità del proponente. Ciò garantirà al titolare dell'infrastruttura RTN di poter realizzare la stazione in modo completamente indipendente su aree prive di ostacoli e/o altri ingombri.

Le opere qui trattate rimangono interamente all'interno delle particelle catastali e dell'area potenzialmente impegnata, per come designate nel progetto autorizzato, e nelle particelle catastali in disponibilità del

Le opere in progetto ed autorizzate subiranno le seguenti modifiche:

- Nuova stazione di smistamento della RTN a 150 kV, denominata "SE Castronovo 150"

Non oggetto della presente progettazione esecutiva e comunque non oggetto di modifica rispetto a quanto autorizzato.

- Raccordo 150 kV CP Castronovo – SE Castronovo 150

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4646 - Classifica PA025EOL4646, Proponente: Green Castronovo 2 SRL "Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "Castronovo – Prizzi", della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo. Autorizzato con Decreto VIA D.A. n. 269/GAB



Non oggetto della presente progettazione esecutiva e comunque non oggetto di modifica rispetto a quanto autorizzato.

- Raccordo 150 kV SE Castronovo 150 – SE Vicari

- *Inserimento di un nuovo sostegno di transizione aereo-cavo di tipo E* con mensole porta terminali sul raccordo nord 150 kV “SE Castronovo 150 – SE Vicari” autorizzato e conseguente leggera modifica del tracciato del raccordo;*
- ☐ *Ottimizzazione dei sostegni del raccordo nord 150 kV “SE Castronovo 150 – SE Vicari”.*

- Cavidotto AT di connessione provvisoria

*Realizzazione di un tratto di cavidotto interrato **provvisorio** che a partire dal nuovo sostegno di transizione aereo-cavo sul raccordo nord 150 kV “SE Castronovo 150 – SE Vicari” conetterà la futura sottostazione utente; questo sfrutterà in parte il tracciato già autorizzato del futuro elettrodotto interrato AT che prevedeva la connessione della sottostazione utente alla futura stazione elettrica RTN 150 kV “SE Castronovo 150”. Una volta stabilita la connessione definitiva, il cavidotto interrato AT di connessione provvisoria verrà smantellato.*

- Sottostazione utente

Non oggetto di modifica rispetto a quanto autorizzato fatta eccezione per lo scambio degli stalli assegnati come descritto in precedenza.

- Cavidotto AT di collegamento tra la CU Castronovo e la SE Castronovo

Non oggetto della presente progettazione esecutiva e comunque non oggetto di modifica rispetto a quanto autorizzato.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLE OPERE

Le opere in progetto sono localizzate nel territorio del Comune di Castronovo di Sicilia - Provincia di Palermo – Regione Siciliana.

Dal punto di vista catastale gli interventi in progetto si sviluppano sulla particella 322 del Foglio 25 del Comune di Castronovo di Sicilia.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che, nella Relazione Tecnica, il Proponente ha effettuato la verifica di coerenza e compatibilità dell'intervento con il quadro pianificatorio e programmatico vigente, analizzando le possibili interferenze delle opere in progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e di settore pertinenti all'area interessata, concludendo che non sussistono elementi di incompatibilità con la pianificazione sovraordinata e di settore, anche in considerazione della pubblica utilità dell'opera;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta verifica, il Proponente ha esaminato i principali strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e di settore applicabili all'area di intervento, illustrandone gli esiti nella documentazione progettuale, come di seguito sinteticamente riportato.

Piano Territoriale Regionale (PTR)

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il quadro della pianificazione territoriale e paesaggistica regionale, con particolare riferimento al Piano Territoriale Regionale (PTR) a valenza sociale ed economica, rilevando che lo stesso risulta attualmente in fase di elaborazione e non ancora approvato, nonché al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), costituito dalle Linee Guida regionali approvate con D.A. n. 6080 del 21/05/1999 e dai Piani Territoriali Paesaggistici Provinciali redatti dalle Soprintendenze competenti in attuazione delle medesime Linee Guida;

VALUTATO che, con riferimento agli strumenti sopra richiamati, non emergono elementi di incompatibilità o specifiche criticità riconducibili alle modifiche oggetto della presente procedura, fermo restando il rispetto delle



disposizioni e delle eventuali prescrizioni contenute negli strumenti paesaggistici vigenti e nei relativi provvedimenti autorizzativi di settore.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), articolato secondo le Linee Guida approvate con D.A. n. 6080 del 21/05/1999 e i relativi Piani Paesaggistici sub-regionali, nonché il Piano Paesaggistico degli Ambiti ricadenti nella Provincia di Palermo, adottato con D.A. n. 24/Gab del 10/06/2023, nell'ambito del quale il progetto ricade in area riconducibile all'Ambito territoriale n. 5 "Area dei rilievi dei Monti Sicani";

CONSIDERATO che il Proponente rappresenta che il contesto paesaggistico di riferimento è caratterizzato da sistemi collinari e montani a prevalente matrice agricola e naturale, con presenza diffusa di elementi rurali, boschivi e archeologici, e che le opere in progetto risultano inserite in un più ampio intervento già autorizzato nell'ambito del PAUR, relativo a impianti da fonte rinnovabile e relative opere connesse;

VALUTATO che il Piano Paesaggistico provinciale adottato con D.A. n. 24/Gab del 10/06/2023, pur non ancora definitivamente efficace quale strumento approvato, assume valore di strumento di indirizzo e salvaguardia ai sensi della disciplina paesaggistica vigente, con conseguente necessità di verifica di coerenza delle trasformazioni proposte con le misure di salvaguardia e con gli obiettivi di tutela dell'ambito paesaggistico interessato;

VALUTATO che, sulla base della documentazione prodotta e delle caratteristiche delle modifiche progettuali, non emergono elementi di incompatibilità sostanziale con le previsioni di tutela e valorizzazione paesaggistica dell'Ambito n. 5 "Monti Sicani", fermo restando che la fase esecutiva dovrà garantire il rispetto delle prescrizioni paesaggistiche vigenti e delle eventuali misure di salvaguardia connesse allo strumento adottato, con particolare riferimento all'inserimento paesaggistico delle opere provvisorie e alla loro reversibilità a seguito della realizzazione delle infrastrutture definitive.

Piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il Piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, approvato con D.A. n. 57 del 31/10/2023, verificando la localizzazione delle opere di connessione provvisoria della sottostazione utente alla RTN rispetto alle aree estrattive censite, con particolare riferimento all'area cava denominata PA061, in fase di rinnovo e ricompresa tra le cave di completamento;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che il tracciato e le opere puntuali (sostegni e cavidotti) risultano collocati in posizione esterna rispetto al perimetro dell'area di cava e che, anche con riferimento alle lievi variazioni di posizione dei sostegni rispetto al tracciato autorizzato, risultano comunque rispettate le distanze di sicurezza previste dalla normativa di settore, dal D.P.Reg. 15/07/1958 n. 7 (Regolamento di polizia mineraria) e dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, nonché dal nulla osta minerario già rilasciato;

VALUTATO che, sulla base della documentazione agli atti, non si rilevano criticità o interferenze significative con il Piano regionale dei materiali da cava e con le attività estrattive in essere o programmate, risultando rispettate le distanze di tutela e le prescrizioni del competente Assessorato regionale, con conseguente compatibilità dell'intervento ai fini della procedura ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.

Rete Ecologica Siciliana

CONSIDERATO che la Rete Ecologica Siciliana costituisce un'infrastruttura naturale e ambientale finalizzata alla connessione di ambiti territoriali ad elevato valore naturalistico, articolata in nodi (core areas), corridoi ecologici, zone cuscinetto (buffer zones) e stepping stones, con funzione di tutela della biodiversità e di equilibrio ecosistemico;



che, sulla base della Carta della Rete Ecologica Siciliana, le opere di connessione provvisoria della sottostazione di trasformazione utente alla RTN non interessano né interferiscono con elementi strutturali della rete ecologica (nodi, corridoi o aree buffer), né determinano frammentazioni o interruzioni della continuità ecologica;

che l'intervento in progetto non presenta variazioni rispetto a quanto già precedentemente autorizzato e valutato;

VALUTATO che, per quanto sopra, non emergono elementi di incompatibilità ambientale con riferimento alla Rete Ecologica Siciliana e non si rilevano impatti significativi sulla funzionalità ecologica dei sistemi interessati.

Piano Territoriale Provinciale (PTP)

CONSIDERATO che il Piano Territoriale Provinciale (PTP), previsto dalla L.R. n. 9 del 6 marzo 1986, costituisce strumento di pianificazione territoriale di area vasta con efficacia prescrittiva, finalizzato alla definizione dell'assetto infrastrutturale e all'individuazione delle aree destinate alla localizzazione di opere e impianti di interesse sovracomunale ai sensi dell'art. 12 della medesima legge; - che il Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Palermo risulta approvato limitatamente allo Schema di Massima con Deliberazione di Giunta n. 435 del 14/12/2009 e successivamente approvato in Consiglio con Deliberazione n. 070/C del 24/06/2010; - che il Piano Operativo, depositato nel dicembre 2012, risulta tuttora non approvato e pertanto privo di efficacia conformativa piena sul territorio;

VALUTATO che, allo stato degli atti pianificatori vigenti, le previsioni del PTP non risultano ostative alla realizzazione dell'intervento in progetto e non emergono elementi di incompatibilità con il quadro pianificatorio provinciale di riferimento.

Piano Regolatore Generale del Comune di Castronovo di Sicilia

CONSIDERATO che il Piano Regolatore Generale del Comune di Castronovo di Sicilia risulta approvato con Decreto Assessoriale n. 531 del 23 dicembre 1999 e successive varianti, e costituisce lo strumento urbanistico generale vigente per la disciplina dell'uso e della trasformazione del territorio comunale; - che le aree interessate dalle opere in progetto ricadono in Zona Territoriale Omogenea (ZTO) "E" agricola, destinata prevalentemente ad attività agricole e interventi compatibili con la destinazione d'uso rurale; - che l'intervento in progetto non comporta variazioni rispetto alle previsioni urbanistiche vigenti né introduce elementi di difformità rispetto al quadro pianificatorio comunale approvato;

VALUTATO che, in relazione alla classificazione urbanistica delle aree interessate e alla coerenza dell'intervento con le destinazioni d'uso previste dal vigente PRG, non emergono profili di incompatibilità urbanistica.

ANALISI AMBIENTALE E VINCOLISTICA

Aree protette e siti Rete Natura 2000

CONSIDERATO che le opere in progetto risultano localizzate a distanza dai siti della Rete Natura 2000 e dalle aree naturali protette, in particolare: ZPS ITA020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza" a circa 0,4 km, ZSC/ZPS ITA020011 "Rocche di Castronuovo, Pizzo Lupo, Gurgli di S. Andrea" a circa 1,7 km, nonché dall'IBA215 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza" a circa 0,3 km;

CONSIDERATO che, in base agli elementi progettuali disponibili e alla localizzazione dell'intervento, non si rilevano interferenze dirette con i siti della Rete Natura 2000, con le aree naturali protette e con le Important Bird Areas; - che l'intervento non presenta modifiche rispetto a quanto già precedentemente autorizzato;

VALUTATO che, per quanto sopra, non emergono incidenze dirette o interferenze significative sui siti Natura 2000 e sulle ulteriori aree protette presenti nel contesto territoriale interessato.

Aree percorse da incendi



CONSIDERATO che il Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.) della Regione Sicilia riporta il censimento delle aree percorse dal fuoco nel periodo 2007–2024 e che, sulla base degli elaborati cartografici di progetto, le opere relative alla connessione provvisoria ricadono in un'area interessata da incendio verificatosi nell'anno 2021, nonché che la medesima area non risulta classificata nel catasto incendi come superficie boscata o a pascolo e pertanto non rientra nelle fattispecie soggette ai vincoli di cui all'art. 10 della legge n. 353/2000, la quale prevede il divieto di mutamento di destinazione d'uso e di realizzazione di edifici, strutture e infrastrutture nei soprassuoli percorsi dal fuoco limitatamente alle aree boscate e ai pascoli, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente;

VALUTATO che, per quanto rappresentato e in relazione alla classificazione delle aree interessate, non sussistono elementi ostativi derivanti dalla disciplina in materia di incendi boschivi di cui alla legge n. 353/2000.

Inquadramento nel Piano per l'assetto idrogeologico e nel Piano gestione rischio alluvioni

CONSIDERATO che il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatto ai sensi della normativa vigente in materia di pianificazione di bacino e avente valore di piano territoriale di settore, costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo per la definizione delle azioni e delle misure di difesa dal rischio idrogeologico nel territorio regionale siciliano e che, sulla base degli elaborati cartografici dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, le opere in progetto non ricadono in aree a pericolosità e rischio idraulico né in aree a pericolosità e rischio geomorfologico, fatta eccezione per il sostegno P020/5 che si colloca in prossimità di un'area classificata a pericolosità geomorfologica P1, senza determinare interferenze dirette con aree a rischio elevato, risultando peraltro l'intervento ricompreso all'interno dell'area potenzialmente impegnata del raccordo Nord già autorizzato, e considerato altresì che nelle aree a pericolosità moderata (P1) è consentita, previa verifica di compatibilità, la realizzazione e/o ristrutturazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, quale l'elettrodotto RTN 150 kV "CP Castronovo – SE Vicari", infrastruttura di interesse pubblico oggetto di modifica secondo quanto previsto dall'autorizzazione unica;

CONSIDERATO che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), redatto in attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010 e finalizzato alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni a scala distrettuale, nonché al coordinamento delle misure di sicurezza sul territorio, individua le aree a significativo rischio di alluvioni e che, sulla base della cartografia disponibile, l'area interessata dalle opere in progetto non ricade in aree soggette a pericolosità o rischio alluvione;

VALUTATO che, per quanto rappresentato e in relazione al quadro pianificatorio e normativo di riferimento, non emergono elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento né criticità significative sotto il profilo del rischio idrogeologico e idraulico, e che l'intervento risulta coerente con le condizioni di compatibilità previste dagli strumenti di pianificazione vigenti.

S.I.T.R. – Acque

CONSIDERATO che, dalla consultazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (S.I.T.R.) e della CTR Numerica 1:10.000, il cavidotto AT in progetto risulta localizzato in prossimità di un elemento idrografico classificato come "C021 – Arco idrico", e che il proponente ha allegato documentazione fotografica dei luoghi, acquisita nel corso di un sopralluogo effettuato nel mese di febbraio 2026, dalla quale ha rilevato la presenza di una scolina caratterizzata da modesta profondità e limitata evidenza morfologica rispetto al terreno circostante; il proponente ha inoltre dichiarato che, in fase di posa del cavidotto interrato, sarà mantenuta una distanza minima di 4 metri dal suddetto elemento idrografico al fine di evitare alterazioni del naturale deflusso delle acque e che, trattandosi di un'opera provvisoria destinata ad essere rimossa all'attivazione della connessione definitiva alla RTN, il cavidotto sarà posato direttamente sul terreno, consentendo il successivo smantellamento e il ripristino dello stato dei luoghi;



om





VALUTATO che, sulla base delle misure di mitigazione e delle modalità realizzative rappresentate dal proponente, non si rilevano interferenze significative con il reticolo idrografico presente nell'area di intervento.

Inquadramento Fenomeni Franosì

CONSIDERATO che l'Inventario dei Fenomeni Franosì in Italia (IFFI) costituisce il quadro conoscitivo di riferimento per l'individuazione e la catalogazione dei fenomeni franosì presenti sul territorio nazionale, nonché supporto per la pianificazione territoriale e la valutazione della pericolosità geomorfologica, e che dalla consultazione della relativa cartografia le aree interessate dalle opere in progetto non risultano coinvolte da fenomeni franosì censiti; inoltre, l'intervento non presenta modifiche rispetto a quanto già autorizzato;

VALUTATO che, sulla base delle informazioni disponibili, non emergono criticità connesse a fenomeni di instabilità geomorfologica né elementi di incompatibilità riconducibili alla presenza di dissesti franosì nell'area di intervento.

Siti contaminati e a rischio di incidente rilevante

CONSIDERATO che la disciplina in materia di controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi alla presenza di sostanze pericolose, di cui al D.Lgs. n. 105/2015, è finalizzata alla prevenzione degli incidenti rilevanti e alla limitazione delle relative conseguenze per la salute umana e per l'ambiente e che, sulla base delle verifiche effettuate dal proponente mediante consultazione dell'Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante predisposto da ISPRA ai sensi dell'art. 5, comma 3, del medesimo decreto legislativo, le opere in progetto non interferiscono con stabilimenti soggetti alla normativa "Seveso" né risultano localizzate in prossimità di impianti a rischio di incidente rilevante; inoltre, dagli elementi esaminati non emergono interferenze con siti contaminati censiti nel territorio interessato dall'intervento;

VALUTATO che la localizzazione e le caratteristiche dell'intervento non determinano criticità connesse alla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante o di siti contaminati e non evidenziano condizioni di incompatibilità sotto il profilo della sicurezza ambientale.

Vincolo idrogeologico

CONSIDERATO che le opere previste per la realizzazione della connessione provvisoria della sottostazione utente alla RTN ricadono all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923, il quale assoggetta a specifica tutela i terreni la cui trasformazione o utilizzazione possa compromettere la stabilità dei suoli, l'assetto idrogeologico o il regime delle acque, prevedendo l'acquisizione dei necessari titoli autorizzativi per l'esecuzione di movimenti di terra e di interventi che comportino modificazioni dello stato dei luoghi; inoltre, le aree interessate dall'intervento risultano già ricomprese nell'ambito delle superfici precedentemente autorizzate per la realizzazione della Cabina Utente 150 kV "Castronovo", della futura Stazione Elettrica RTN 150 kV "SE Castronovo 150" e dei relativi raccordi alla linea esistente a 150 kV "CP Castronovo – SE Vicari", senza introdurre variazioni rispetto al quadro autorizzativo già assentito;

VALUTATO che la presenza del vincolo idrogeologico non determina ulteriori elementi di criticità rispetto a quelli già esaminati e autorizzati, fermo restando il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

VALUTATO che, sulla base della documentazione prodotta dal Proponente e degli approfondimenti svolti, le modifiche progettuali proposte non determinano interferenze significative con il quadro pianificatorio, programmatico e vincolistico di riferimento e non introducono ulteriori elementi di criticità ambientale rispetto a quanto già autorizzato, risultando sostanzialmente coerenti e compatibili con il contesto territoriale e ambientale interessato dall'intervento.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nel quadro ambientale il proponente evidenzia che, al fine di valutare gli impatti sulle distinte componenti ambientali, si considereranno esclusivamente le opere inerenti alla variante non sostanziale in oggetto, con particolare riferimento al sostegno di transizione aereo-cavo che verrà mantenuto una volta



stabilita la connessione definitiva e al cavidotto AT interrato che verrà invece smantellato a seguito dell'implementazione della connessione definitiva;

CONSIDERATO che, in tale ambito, vengono altresì analizzate le componenti ambientali potenzialmente interessate dagli interventi, esaminando, nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione, i relativi effetti e impatti sulle componenti Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Biodiversità, Rumore, Radiazioni non ionizzanti e Paesaggio, riportando per ciascuna di esse le valutazioni sintetizzate nel seguito.

Atmosfera

CONSIDERATO che le attività di cantiere connesse alla realizzazione delle opere comportano principalmente la produzione di polveri derivanti dalle operazioni di scavo e riporto e dalla movimentazione dei mezzi d'opera, nonché emissioni in atmosfera riconducibili ai gas di scarico dei motori delle macchine operatrici, in particolare durante la posa del sostegno mediante microcantieri e la realizzazione di eventuali piste temporanee di accesso, con impatti comunque limitati alla durata delle lavorazioni e mitigabili attraverso il corretto impiego e la regolare manutenzione dei mezzi;

CONSIDERATO che in fase di esercizio non sono previste emissioni significative in atmosfera né fenomeni di sollevamento di polveri, essendo le uniche potenziali emissioni riconducibili alle attività saltuarie di manutenzione;

CONSIDERATO che in fase di dismissione le attività risultano analoghe a quelle di cantiere, con effetti temporanei e circoscritti legati alla movimentazione dei mezzi e alle operazioni operative, senza introduzione di nuove o differenti tipologie di impatto rispetto a quanto già valutato;

RILEVATO pertanto che, per la componente atmosfera, gli impatti risultano complessivamente temporanei, localizzati e non significativi, limitati alle sole fasi di realizzazione e dismissione delle opere.

Ambiente idrico

CONSIDERATO che le attività di cantiere connesse alla realizzazione delle opere possono costituire una potenziale fonte di impatto per la componente ambiente idrico, sia superficiale che sotterraneo, in relazione al rischio di sversamenti accidentali di carburanti e lubrificanti da parte dei mezzi d'opera, rischio che tuttavia risulta mitigabile mediante l'impiego di macchinari in buono stato di manutenzione, l'adozione di adeguate procedure operative e la corretta gestione e stoccaggio in sicurezza delle sostanze potenzialmente inquinanti;

CONSIDERATO che le lavorazioni previste, inclusi gli scavi a cielo aperto per la posa delle fondazioni e del cavidotto, non prevedono l'impiego di sostanze inquinanti e interessano profondità limitate, tali da rendere poco probabile l'interazione con eventuali falde sotterranee;

CONSIDERATO che in fase di esercizio non si determinano impatti sulla componente idrica, in quanto l'opera non comporta sversamenti né rilasci di sostanze nell'ambiente;

CONSIDERATO che in fase di dismissione gli effetti risultano analoghi a quelli della fase realizzativa, senza introduzione di ulteriori tipologie di impatto rispetto a quanto già valutato;

RILEVATO pertanto che per la componente ambiente idrico gli impatti risultano trascurabili, temporanei e limitati alla sola fase di cantiere, adeguatamente gestibili mediante le ordinarie misure di prevenzione.

Suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che le attività di cantiere comportano la realizzazione di scavi per le opere fondazionali e la conseguente movimentazione di terre e materiali, nonché la predisposizione di piste di lavoro per l'accesso ai siti di intervento, il tutto eseguito nel rispetto della normativa sismica vigente (NTC 2018), e che le uniche possibili interferenze con la componente suolo e sottosuolo risultano riconducibili a eventuali sversamenti accidentali di carburanti e lubrificanti da parte dei mezzi d'opera, comunque prevenibili mediante adeguate misure gestionali;



CONSIDERATO che le attività di cantiere generano residui principalmente derivanti da scavi e opere in calcestruzzo, i quali saranno gestiti secondo la normativa vigente in materia di rifiuti e di terre e rocce da scavo;
CONSIDERATO che in fase di esercizio l'intervento non determina alterazioni significative del suolo e del sottosuolo, in quanto le opere hanno carattere puntuale e non impediscono la prosecuzione delle attività agricole nelle aree interessate, mentre per il tratto interrato la superficie viene ripristinata e mantenuta nella sua funzione originaria;

CONSIDERATO che in fase di dismissione si prevedono attività analoghe a quelle di cantiere, con gestione dei materiali secondo la normativa di settore e senza introduzione di ulteriori impatti rispetto a quelli già considerati;

RILEVATO pertanto che per la componente suolo e sottosuolo gli impatti risultano localizzati, temporanei e non significativi, adeguatamente gestibili nel rispetto delle ordinarie misure di tutela ambientale e delle normative vigenti.

Biodiversità

CONSIDERATO che le attività di cantiere determinano un disturbo temporaneo alla fauna locale riconducibile alla presenza di mezzi e personale, nonché alla produzione di rumori, vibrazioni e polveri, con conseguente allontanamento della fauna stessa, comunque costituita da specie comuni e già abituate alla presenza antropica, in un contesto prevalentemente agricolo privo di elementi naturali di pregio;

CONSIDERATO che le aree interessate dagli interventi non presentano elevata valenza floristico-vegetazionale e che l'occupazione di suolo è limitata principalmente alle superfici puntuali dei sostegni, mentre la realizzazione delle piste temporanee può comportare un'interferenza reversibile sulla copertura erbacea, mitigabile attraverso misure di gestione e, ove necessario, impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio e lavorazione per ridurre il rischio di sversamenti e contaminazioni;

CONSIDERATO che in fase di esercizio non si prevedono emissioni in atmosfera tali da determinare effetti sulla vegetazione e che l'utilizzo agricolo del territorio circostante può proseguire senza significative limitazioni, mentre la presenza delle linee aeree può comportare potenziali interferenze sulla fauna avifaunistica, per le quali risultano necessarie idonee misure di mitigazione finalizzate alla riduzione del rischio di elettrocuzione e collisione;

CONSIDERATO che in fase di dismissione gli impatti risultano analoghi a quelli della fase di realizzazione, con il vantaggio del ripristino dello stato dei luoghi al termine delle lavorazioni;

RILEVATO pertanto che per la componente biodiversità gli impatti risultano complessivamente temporanei, localizzati e di bassa significatività, in un contesto ambientale a ridotta sensibilità ecologica e con effetti mitigabili mediante le ordinarie misure di tutela previste.

Rumore

CONSIDERATO che le attività di cantiere determinano un incremento temporaneo dei livelli di rumore dovuto all'impiego di mezzi di trasporto e macchine operatrici, quali escavatori, gru, betoniere, compressori e martelli pneumatici, con emissioni acustiche comunque contenute e assimilabili, per la maggior parte dei mezzi, a quelle di normali macchine agricole, e che tali lavorazioni saranno svolte in periodo diurno, limitate nel tempo e nello spazio e gestite mediante adeguata manutenzione dei macchinari e adozione di accorgimenti tecnico-organizzativi volti a ridurre la sovrapposizione delle lavorazioni più rumorose e a contenere il disturbo nei confronti della popolazione eventualmente presente nelle vicinanze;

CONSIDERATO che in fase di esercizio le principali sorgenti sonore sono riconducibili ai fenomeni fisici del vento e dell'effetto corona, che possono determinare emissioni acustiche di lieve entità e localizzate in prossimità delle linee elettriche, con livelli che decrescono rapidamente con la distanza e che risultano generalmente compatibili con i limiti normativi già a poche decine di metri dall'infrastruttura, nonché attenuati dalle condizioni ambientali e meteorologiche e dalla presenza di vegetazione o manufatti;



CONSIDERATO che in fase di dismissione le attività risultano analoghe a quelle di cantiere, con emissioni acustiche temporanee e circoscritte, senza introduzione di ulteriori sorgenti rispetto a quanto già valutato;

RILEVATO pertanto che per la componente rumore gli impatti risultano temporanei, localizzati e di bassa significatività, adeguatamente gestibili mediante le ordinarie misure di mitigazione previste in fase di cantiere e di esercizio.

Radiazioni non ionizzanti

CONSIDERATO che in fase di cantiere le attività previste non generano impatti significativi in termini di radiazioni non ionizzanti;

CONSIDERATO che in fase di esercizio i campi magnetici generati dagli elettrodotti aerei e dai cavidotti interrati sono stati valutati in sede progettuale attraverso il calcolo delle DPA in funzione della massima corrente transitabile, e che le modifiche introdotte non determinano variazioni significative delle stesse, in un contesto territoriale privo di ricettori sensibili;

CONSIDERATO che in fase di dismissione non si producono impatti significativi in termini di radiazioni non ionizzanti e che le attività previste non comportano l'introduzione di nuove sorgenti o condizioni di esposizione rilevanti, sviluppandosi inoltre in aree prive di ricettori sensibili;

RILEVATO pertanto che per la componente radiazioni non ionizzanti non si evidenziano impatti significativi nelle diverse fasi di intervento.

Paesaggio

CONSIDERATO che le attività di cantiere comportano interferenze temporanee e localizzate sul paesaggio dovute alla presenza dei cantieri, con particolare riferimento ai microcantieri necessari per la realizzazione del sostegno di transizione aereo-cavo e alle eventuali piste di accesso temporanee, le quali saranno realizzate privilegiando l'utilizzo della viabilità esistente e adottando soluzioni atte a limitare l'abbattimento di vegetazione arborea e arbustiva, la modifica delle scarpate e l'occupazione di suolo, nonché prevedendo, a fine lavori, il ripristino dei luoghi e la rinaturalizzazione delle aree interessate, con conseguente riduzione della durata e dell'estensione degli impatti;

CONSIDERATO che in fase di esercizio l'intervento si inserisce in un contesto privo di particolari valenze paesaggistiche e che il sostegno di transizione aereo-cavo può risultare visibile dai principali punti di osservazione, mentre il cavidotto interrato non determina impatti significativi sul paesaggio, trattandosi di opera non percepibile visivamente;

CONSIDERATO che in fase di dismissione le attività risultano assimilabili a quelle di cantiere e comportano il ripristino dello stato dei luoghi, con un effetto complessivo di restituzione delle aree alle condizioni ante operam;

RILEVATO pertanto che per la componente paesaggio gli impatti risultano complessivamente temporanei, localizzati e mitigabili, con effetti residui limitati in fase di esercizio e un miglioramento finale in fase di dismissione grazie al ripristino ambientale.

CONSIDERATO che a conclusione delle analisi il proponente evidenzia che le modifiche progettuali derivano dall'esigenza dei produttori già muniti di autorizzazione di poter procedere all'immissione in rete dell'energia prodotta e che, nelle more della realizzazione della nuova stazione elettrica 150 kV "SE Castronovo 150", è prevista una connessione provvisoria alla linea RTN a 150 kV "CP Castronovo 150 – SE Vicari", mediante la realizzazione del raccordo nord 150 kV "SE Castronovo 150 – SE Vicari" con l'inserimento di un nuovo sostegno di transizione aereo-cavo aggiuntivo e un tratto di cavidotto interrato che si sviluppa in direzione della futura sottostazione utente CU 150 kV "Castronovo", in parte su tracciati già autorizzati;



CONSIDERATO che dal punto di vista vincolistico, ambientale e paesaggistico non si ravvisano differenze sostanziali rispetto al progetto già autorizzato, in quanto la soluzione proposta insiste sul medesimo contesto territoriale già oggetto di analisi e le opere si inseriscono in particelle nella disponibilità del proponente;

CONSIDERATO che, una volta realizzata la connessione definitiva, è previsto lo smantellamento del cavidotto AT interrato con contestuale ripristino dello stato dei luoghi, mentre il sostegno di transizione aereo-cavo verrà mantenuto e integrato nella configurazione definitiva di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale;

RILEVATO pertanto che le modifiche proposte non determinano variazioni significative rispetto al quadro ambientale e paesaggistico già valutato, confermando la compatibilità complessiva dell'intervento nel contesto di riferimento.

* * * *

- VALUTAZIONI FINALI -

CONSIDERATO e VALUTATO che la procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. riguarda le modifiche al progetto "Castronovo – Prizzi" (impianto eolico da 29,9 MW nei Comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi), già autorizzato con D.D.G. n. 624 del 20/03/2024 e oggetto di successivo provvedimento di ottemperanza, e inserito nel più ampio sistema di connessione alla RTN di impianti FER nella provincia di Palermo;

CONSIDERATO che il progetto in esame si inserisce nel quadro autorizzativo già perfezionato per i soggetti produttori coinvolti, e in particolare che l'impianto eolico "Castronovo – Prizzi" della società Green Castronovo 2 S.r.l. risulta autorizzato con D.D.G. n. 624 del 20/03/2024, con successivo provvedimento di ottemperanza D.D.G. n. 1080 del 01/08/2025, nell'ambito della relativa procedura di Autorizzazione Unica comprensiva delle opere di connessione alla RTN, e che ulteriori impianti del medesimo sistema di connessione risultano parimenti autorizzati, tra cui l'impianto della società Sunville S.r.l. autorizzato con D.D.G. n. 237 del 17/01/2023 e l'impianto della società Fresnel S.r.l. autorizzato con DRS n. 1989 del 30/08/2024, tutti ricadenti nei Comuni di Castronovo di Sicilia, Prizzi e Lercara Friddi;

CONSIDERATO che i suddetti impianti fanno parte di un'iniziativa coordinata di connessione alla RTN di più produttori FER nella provincia di Palermo, con riferimento alle relative STMG rilasciate da Terna S.p.A. (Codici Pratica 04026993, 201800185, 201901509 e 202000297), funzionali alla realizzazione del sistema di connessione comune e della nuova Stazione Elettrica RTN a 150 kV "Castronovo 150" in entra-esce sulla linea "CP Castronovo – SE Vicari", comprensiva dello stallo dedicato alla connessione dei produttori;

CONSIDERATO che il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, con nota prot. n. 118480 del 17/06/2026 (prot. DRA n. 48139 del 19/06/2026), ha evidenziato che le aree interessate dal progetto determinano una limitata sottrazione di superficie agricola, richiedendo ai fini istruttori la produzione di una perizia asseverata relativa all'uso del suolo e agli eventuali contributi pubblici percepiti, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.P.R.S. n. 26/2017; e che tale richiesta si configura come adempimento documentale integrativo volto al completamento dell'istruttoria, senza rilievi ostativi di merito alla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO altresì che la Città Metropolitana di Palermo, con nota prot. n. 41878 del 17/06/2026 (prot. DRA n. 47193 del 17/06/2026), ha trasmesso contributi istruttori favorevoli, già in continuità con le valutazioni espresse in sede di VIA e con i precedenti titoli autorizzativi, evidenziando esclusivamente prescrizioni tecniche di ordinaria gestione (viabilità, accessi, terre e rocce da scavo) e confermando l'assenza di interferenze con la programmazione delle opere pubbliche;

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4646 - Classifica PA025EOL4646, Proponente: Green Castronovo 2 SRL "Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "Castronovo – Prizzi", della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo. Autorizzato con Decreto VIA D.A. n. 269/GAB



VALUTATO che i contributi acquisiti non evidenziano profili di incompatibilità o criticità ambientali e territoriali ostative, configurandosi per il Servizio Agricoltura come richiesta integrativa documentale e per la Città Metropolitana come parere sostanzialmente favorevole con prescrizioni gestionali, confermando pertanto la compatibilità delle modifiche progettuali e la sostanziale coerenza dell'intervento con il quadro pianificatorio e agricolo di riferimento.

CONSIDERATO che il progetto autorizzato ricade tra i progetti elencati nell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006, punto 2 *"industria energetica ed estrattiva"*, lettera b) *"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore 1 MW"*.

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dall'art.6 comma 9bis del D.Lgs. 152/2006, *"Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9" il quale prevede che "per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare"*.

CONSIDERATO che le modifiche proposte si rendono necessarie al fine di consentire l'anticipata immissione in rete dell'energia prodotta dagli impianti già autorizzati, nelle more della realizzazione della nuova Stazione Elettrica RTN a 150 kV "Castronovo 150", evitando ritardi nell'entrata in esercizio degli impianti FER e garantendo la piena funzionalità del sistema di connessione;

CONSIDERATO che il progetto autorizzato prevede la connessione alla RTN mediante la realizzazione della SE 150 kV "Castronovo 150" in entra-esce sulla linea "CP Castronovo – SE Vicari" e delle relative opere di collegamento, mentre le modifiche proposte sono finalizzate a consentire l'anticipata immissione in rete dell'energia prodotta mediante una soluzione provvisoria nelle more della realizzazione della suddetta stazione elettrica;

CONSIDERATO che la variante prevede la realizzazione di una connessione provvisoria alla linea RTN 150 kV "CP Castronovo – SE Vicari", mediante inserimento di un nuovo sostegno di transizione aereo-cavo di tipo E* sul raccordo nord già autorizzato, la formazione di un collegamento in cavo interrato AT 150 kV verso la futura sottostazione utente "CU Castronovo", in parte su tracciato autorizzato e in parte su un breve tratto alternativo reso necessario da esigenze altimetriche e morfologiche, configurando un elettrodotto provvisorio a tre terminali (CP Castronovo – CU Castronovo – SE Vicari);

CONSIDERATO che il tratto di cavidotto interrato realizzato in variante rispetto al tracciato autorizzato ha carattere esclusivamente temporaneo ed è destinato a essere integralmente dismesso e ripristinato a seguito della realizzazione della connessione definitiva alla RTN;

CONSIDERATO che la soluzione provvisoria è subordinata a specifiche condizioni tecniche e gestionali, incluse limitazioni operative, eventuali riduzioni o disconnessioni della produzione, obblighi di sicurezza e telecontrollo, nonché alla stipula di accordi tra produttori e Terna S.p.A., la quale ha confermato la disponibilità all'attivazione della connessione provvisoria mediante derivazione rigida a T sulla linea esistente, subordinatamente alle prescrizioni tecniche e di esercizio previste;

VALUTATO che le modifiche proposte non determinano variazioni sostanziali del quadro autorizzativo e infrastrutturale già assentito, configurandosi come adeguamenti temporanei funzionali all'anticipazione dell'esercizio dell'impianto in attesa della connessione definitiva.

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4646 - Classifica PA025EOL4646, Proponente: Green Castronovo 2 SRL *"Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "Castronovo – Prizzi", della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo. Autorizzato con Decreto VIA D.A. n. 269/GAB*



VALUTATO che l'analisi dei vincoli ambientali e territoriali evidenzia l'assenza di interferenze significative con il quadro pianificatorio, programmatico e vincolistico vigente, con particolare riferimento a strumenti urbanistici, paesaggistici e di settore, nonché alla Rete Natura 2000, alla Rete Ecologica Siciliana, ai vincoli idrogeologici, alle aree protette e alle ulteriori tutele ambientali, risultando le modifiche proposte coerenti con il contesto territoriale interessato e prive di elementi ostativi alla loro realizzazione;

VALUTATO, con specifico riferimento al vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, che lo stesso non determina criticità aggiuntive rispetto al quadro autorizzativo già assentito, fermo restando il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;

VALUTATO che le modifiche progettuali risultano complessivamente compatibili con il quadro programmatico e vincolistico di riferimento e non introducono elementi ostativi alla positiva conclusione della procedura ex art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.

RILEVATO, all'esito dell'istruttoria tecnica e del quadro ambientale esaminato per le componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, biodiversità, rumore, radiazioni non ionizzanti e paesaggio, che gli impatti connessi alla variante risultano complessivamente temporanei, localizzati e di bassa significatività, limitati alle sole fasi di cantiere e dismissione, con effetti in esercizio non significativi e adeguatamente mitigabili, senza variazioni sostanziali rispetto al progetto già autorizzato, e che pertanto le modifiche proposte non determinano incidenze ambientali rilevanti tali da modificare il quadro complessivo di compatibilità già assentito.

VALUTATO che:

- non emergono interferenze significative con le componenti ambientali analizzate;
- gli impatti risultano per lo più temporanei, localizzati, reversibili e adeguatamente mitigati;
- le eventuali criticità sono riconducibili alle sole fasi di cantiere e dismissione, senza effetti significativi in fase di esercizio e senza variazioni sostanziali rispetto al progetto già autorizzato;
- le modifiche proposte non determinano incidenze ambientali rilevanti tali da modificare il quadro complessivo di compatibilità già assentito.

VALUTATO che la presente istanza, presentata ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., riguarda esclusivamente una soluzione di **connessione provvisoria e temporanea** finalizzata a consentire l'anticipata immissione in rete dell'energia prodotta dagli impianti FER autorizzati, nelle more della realizzazione della Stazione Elettrica RTN a 150 kV "Castronovo 150";

VALUTATO che la configurazione proposta in variante si discosta dall'assetto progettuale già assentito con D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023, successivamente autorizzato con D.D.G. n. 624 del 20/03/2024 e ricompreso nel D.A. PAUR n. 140 del 24/04/2024, configurandosi quale soluzione temporanea destinata ad essere dismessa a seguito della realizzazione della connessione definitiva prevista nel progetto autorizzato;

VISTO che il proponente dichiara che il tratto di cavidotto realizzato in variante e le opere connesse avranno carattere esclusivamente temporaneo e saranno integralmente dismessi con conseguente ripristino dei luoghi una volta realizzata la connessione definitiva alla RTN;

CONSIDERATO che la cessazione della configurazione provvisoria e il successivo ritorno alla soluzione progettuale definitiva approvata con D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023, D.D.G. n. 624 del 20/03/2024, D.A. PAUR n. 140 del 24/04/2024, nonché oggetto della Verifica di Ottemperanza conclusa con Parere CTS n. 285 del 27/05/2025 e D.D.G. n. 1080 del 01/08/2025, determina una modifica dello stato dei luoghi e dell'assetto delle opere effettivamente realizzate rispetto alla configurazione temporanea oggetto della presente valutazione;



SI RITIENE che, prima della dismissione delle opere temporanee e della riattivazione della configurazione definitiva autorizzata, il proponente dovrà presentare apposita istanza di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata da idonea documentazione tecnica attestante le modalità di dismissione delle opere provvisorie, il ripristino ambientale delle aree interessate e la riconfigurazione del sistema di connessione secondo il progetto già autorizzato, al fine di consentire all'Autorità competente le necessarie valutazioni di competenza.

RITENUTO che le osservazioni formulate dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura con nota prot. n. 118480 del 17/06/2026 (prot. DRA n. 48139 del 19/06/2026), relative alla necessità di acquisire una perizia asseverata concernente l'uso del suolo e gli eventuali contributi pubblici percepiti ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.P.R.S. n. 26/2017, costituiscano una richiesta di integrazione documentale finalizzata al completamento dell'istruttoria di competenza del medesimo Dipartimento e non evidenzino elementi ostativi o criticità sotto il profilo ambientale tali da modificare le conclusioni della presente Valutazione Preliminare, **fermo restando l'obbligo del proponente di ottemperare a quanto richiesto dalla suddetta Amministrazione.**

RITENUTO che le modifiche progettuali proposte non introducono nuovi impatti ambientali significativi e ulteriori rispetto al quadro già valutato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), conclusosi con il citato Decreto n. 269/GAB del 27/07/2023, risultando compatibili con il contesto territoriale e con la pianificazione vigente;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento risulta nel complesso compatibile dal punto di vista ambientale e territoriale, non evidenziandosi impatti significativi tali da determinare l'assoggettamento a ulteriori livelli di valutazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante progettuale, consistente nella realizzazione di una connessione provvisoria alla RTN 150 kV "CP Castronovo – SE Vicari" mediante inserimento di un sostegno di transizione aereo-cavo di tipo E* sul raccordo nord già autorizzato e nella posa di un cavidotto interrato AT 150 kV verso la futura "CU Castronovo", in parte su tracciato autorizzato e in parte su breve variante resasi necessaria per motivi altimetrici e morfologici, configurante un collegamento provvisorio a tre terminali (CP Castronovo – CU Castronovo – SE Vicari), **non costituisce modifica sostanziale del progetto già autorizzato**, in quanto il tratto in variante ha carattere esclusivamente temporaneo ed è destinato a integrale dismissione e ripristino allo stato dei luoghi a seguito della realizzazione della connessione definitiva, e non determina impatti ambientali significativi e negativi rispetto al quadro autorizzato.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione all'istanza di Valutazione Preliminare, concernente la variante al progetto dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "Castronovo – Prizzi", della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo, proposto dalla Società Green Castronovo 2 S.r.l. già autorizzato con:
- Provvedimento D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023, con **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**; - **D.D.G. n. 624 del 20/03/2024** con il quale il Dipartimento Regionale dell'Energia ha autorizzato, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003; - Parere della Commissione Tecnica Specialistica **n. 285 del 27 maggio 2025**, per la procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; - **D.D.G. n. 1080 del 01/08/2025**, con il quale si attesta ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento D.A. n. 269/GAB del 27/07/2023 e

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 4646 - Classifica PA025EOL4646, Proponente: Green Castronovo 2 SRL "Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica "Castronovo – Prizzi", della potenza complessiva di 29,9 MW, da realizzarsi nei comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi in provincia di Palermo. Autorizzato con Decreto VIA D.A. n. 269/GAB



con DDG n.624 del 20/03/2023, - **parere favorevole** - in ordine alle seguenti modifiche progettuali: - realizzazione di una connessione provvisoria alla RTN 150 kV “CP Castronovo – SE Vicari” mediante inserimento di un sostegno di transizione aereo–cavo di tipo E* sul raccordo nord già autorizzato e nella posa di un cavidotto interrato AT 150 kV verso la futura “CU Castronovo”, in parte su tracciato autorizzato e in parte su breve variante resasi necessaria per motivi altimetrici e morfologici, configurante un collegamento provvisorio a tre terminali (CP Castronovo – CU Castronovo – SE Vicari), il quale non costituisce modifica sostanziale del progetto già autorizzato, in quanto il tratto in variante ha carattere esclusivamente temporaneo ed è destinato a integrale dismissione e ripristino allo stato dei luoghi a seguito della realizzazione della connessione definitiva, e non determina impatti ambientali significativi e negativi rispetto al quadro autorizzato.